



Alla Giunta Regionale della Campania
Al Direttore Generale per la Tutela della Salute
ed il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale
c.a. Dott. Angelo D'Argenzio/Sig. Pasquale Oliviero
dg500400@pec.regione.campania.it
dg04.prevenzione@pec.regione.campania.it

Al Sindaco del Comune di Sapri
c.a. Dott. Antonio Gentile
protocollo.sapri@asmepec.it

Al Direttore del Dip. Provinciale ARPAC di Salerno
p.c. Dott. Antonio De Sio

Al Direttore Tecnico ARPAC f.f.
p.c. Dott. Claudio Marro

AL COMMISSARIO STRAORDINARIO ARPAC
p.c. Avv. Luigi Stefano SORVINO

OGGETTO: Ripristino balneabilità acqua di balneazione cod.IT015065134002 Comune di Sapri

Con la presente si riscontra la nota prot. n.158254 del 11.03.2020 avente per oggetto “l’istanza di riclassificazione del punto di campionamento denominato “Lungomare di Sapri” ID IT015065134002 richiesta dal Comune di Sapri con nota prot.n.2726/2020”.

A tal proposito, si ritiene che le iniziative intraprese dal Comune di Sapri sono da considerarsi in linea con i principi sanciti dall’art.8 del d.lgs.116/08 ai fini di impedire eventuali eventi di contaminazione che dovessero verificarsi nel corso della prossima stagione balneare. Infatti, il Sindaco riferisce di aver intrapreso continui sopralluoghi congiunti con Polizia Municipale e Capitaneria di Porto per verificare immissioni in mare di scarichi abusivi, di un costante lavoro in sinergia con l’Ente gestore dell’impianto di depurazione, Consac, per evitare problematiche di rete e di aver attivato un tavolo tecnico permanente ad hoc per verificare la corretta gestione del trattamento dei reflui, oltre a prevedere campionamenti privati, anche se questi non sono utilizzabili ai fini del calcolo annuale della classificazione.

Tuttavia, si ritiene opportuno richiamare quanto prescritto dall’art.10 del medesimo decreto che conferisce alle autorità competenti la facoltà di emettere un divieto temporaneo, quale misura di gestione tempestiva qualora vengano a conoscenza di situazioni che potrebbero avere un impatto negativo sulla qualità delle acque di balneazione o sulla salute dei bagnanti. Ciò anche in assenza di prelievi, sconsigliando la balneazione e mettendo in essere tutte quelle azioni atte ad individuare le cause che potrebbero provocare un inquinamento, incluso eventuali influenze determinate da comuni limitrofi in modo da mitigare in sinergia con questi le eventuali criticità depurative.

Tali provvedimenti sono da adottare, ad esempio, nel caso richiamato dal Sindaco in occasione degli eventi meteorici del 12, 13 e 14 aprile 2019, previsti anche dai bollettini meteo, soprattutto perché lo stesso Sindaco ritiene che il superamento dei limiti batteriologici del campionamento effettuato il giorno 15 aprile sia dovuto alle precipitazioni dei giorni precedenti. Superamento che non è da ritenersi un fatto isolato ed episodico, come affermato; infatti, da un’analisi dei dati relativi agli ultimi quattro anni, dati su cui è calcolata la classificazione, risulta che si è verificato un forte



superamento dei limiti nel maggio del 2016 e nel 2017 in un paio di casi i valori analitici hanno mostrato dati prossimi ai limiti, segnali che fanno ritenere quest'acqua a rischio e che in seguito al calcolo statistico previsto dalla norma hanno determinato la classe scarsa.

Infine, è opportuno richiamare che la finalità della normativa vigente in materia di acque di balneazione (art.1 d.lgs.116/08) ha un obiettivo meramente sanitario, in quanto mira a proteggere la salute umana dai rischi derivanti dalla scarsa qualità delle acque di balneazione, pertanto, nell'ottica di preservare e valorizzare ulteriormente la forte vocazione turistica del Comune di Sapri è necessario porre molta attenzione alla protezione e al miglioramento ambientale.

Cordiali saluti

Il Dirigente Responsabile UO MARE
Dott. Lucio De Maio